



COMUNE DI SUSA
Corso Trieste n. 17

Progetto:

RICHIESTA DI NULLA OSTA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
ai sensi dell'art. 21, comma 4, D.Lgs. 42/04

Rifunzionalizzazione e riqualificazione energetica dell'Ex Scuola Elementare per
realizzazione Centro per l'Impiego Regione Piemonte

Denominazione:

RELAZIONE STORICA

Data:

16/10/2023

Scala:

-

Cod. Rif.:

10/2022/RS

Committente:

Comune di Susa

Codice Fiscale 86501110018
Via Palazzo di Città 39
10059 Susa (TO)

Agenzia Piemonte Lavoro

Via Avogadro 31
10121 Torino (TO)



Progettisti:

Simona CURTETTI architetto

Via Santa Chiara 52
10122 Torino



e-mail director@simona-curtetti.com
P.I. 01898670060

Tavola:

R.S.

Nel centro storico di Susa, a partire dagli Anni Quaranta del secolo scorso, ha preso avvio la realizzazione di un complesso scolastico, che comprendeva la Scuola Maschile, la Scuola Femminile ed un Locale per l'attività sportiva.

L'immobile oggetto d'intervento è l'ormai Ex Scuola Femminile, collocata al civico n. 17 di corso Trieste, realizzata a partire dal 1953, su progetto a firma dall'Architetto Giulio Fabiano, che prevedeva un corpo di fabbrica da costruirsi in aderenza alla Scuola Maschile sul lato sud-est, prospiciente il fiume Dora Riparia sul lato nord-est e un cortile pertinenziale sul lato sud, adiacente al cortile di un'altra proprietà sul lato nord-ovest.

Il fabbricato presenta una pianta di forma trapezoidale e si sviluppa su 4 piani fuori terra, collegati internamente da una scala.

Il piano terra, il piano primo ed il piano secondo sono caratterizzati dalla medesima configurazione planimetrica: le aule e i servizi igienici si distribuiscono a partire da un corridoio centrale.

Il piano sottotetto, cui si accede con utilizzo di una scala portatile ed attraverso una botola nel pavimento, è invece destinato a uso sgombero.

La struttura portante è costituita da elementi in CLS, mentre i tamponamenti orizzontali e verticali sono in laterizio. La finitura della facciata principale e del frontespizio è mista, in parte intonacata ed in parte rivestita in klinker, mentre la facciata secondaria è semplicemente intonacata. Una zoccolatura in klinker corre lungo la facciata lato strada, e in pietra la facciata lato cortile ed il frontespizio.

Non si rilevano né elementi architettonici né elementi decorativi di pregio.

La struttura portante della copertura è in legno, mentre il manto è in laterizio (tegole marsigliesi).

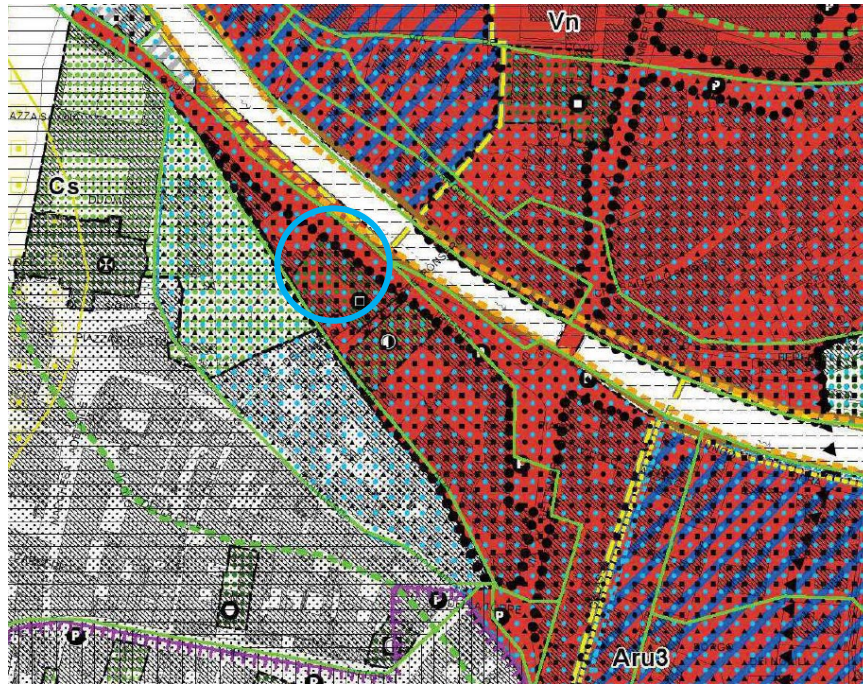
I serramenti sono in legno e vetro singolo; sono presenti avvolgibili in legno, in tutti i locali, ad eccezione dei servizi igienici.

Per quanto riguarda gli impianti, l'edificio è allacciato alla rete fognaria pubblica, è collegato alla centrale termica (a metano), è collegato alla rete elettrica, è allacciato alla rete idrica, ma non ha un sistema di produzione di acqua calda.

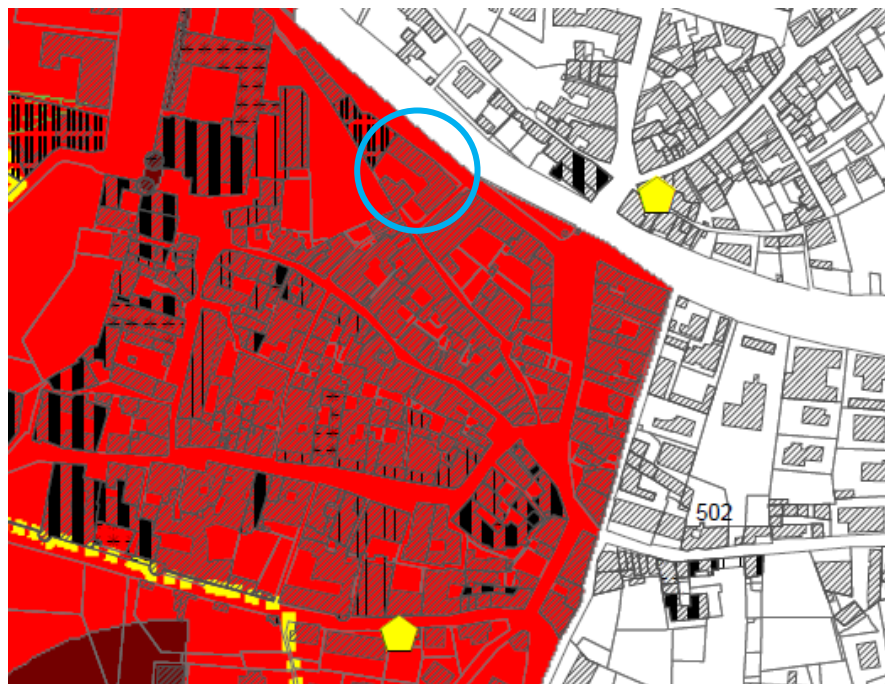
Non sono inoltre presenti impianti antincendio, telefonico, videosorveglianza, unità di trattamento aria.

Oggi, l'immobile appartiene al Patrimonio Disponibile del Comune di Susa e, come si evince da un estratto del P.R.G.C., ricade in una zona di piano definita "*Nucleo urbano di vecchia formazione*", in quanto contraddistinta da una struttura urbana consolidata in epoche diverse con caratteri tipologici ed architettonici eterogenei, così come definito dall'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione, ed inoltre insiste su un'area destinata a servizi pubblici, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/77.

L'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione, precedentemente richiamato, stabilisce inoltre che gli interventi da eseguirsi su questo immobile siano autorizzati dall'Amministrazione Comunale, previo rilascio del parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio.



Il fabbricato corrisponde appieno al prototipo architettonico del periodo in cui è stato realizzato, vale a dire gli Anni Cinquanta del secolo scorso. La tipologia costruttiva ed architettonica non presenta elementi di particolare pregio o decorativi. Tuttavia, l'immobile è segnalato, dagli strumenti urbanistici, come bene di interesse artistico ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 56/77 ed assoggettato a vincolo ambientale ai sensi dell'ex R.D. n. 1497/1939. Sull'immobile pesa quindi una forma di "tutela indiretta" dettata dalla confrontanza con le antiche mura romane, in virtù della quale, le modifiche progettuali dovranno essere autorizzate dalla Soprintendenza.



Per quanto concerne l'intervento sul fabbricato, dal punto di vista esecutivo, verranno plasmati nuovi locali, di dimensione idonea all'attività da svolgere, e nuovi servizi igienici. L'assetto planimetrico manterrà la configurazione attuale, ossia la distribuzione dei locali a partire da un corridoio centrale. Contestualmente verranno revisionati ed adeguati gli impianti elettrico e idrico-sanitario. Verranno altresì introdotti impianti di trasmissione dati, rilevazione incendi e videocitofonico.

Inoltre saranno previsti interventi volti all'efficientamento energetico, quali la sostituzione dei serramenti e degli avvolgibili.

Non saranno eseguiti interventi di tipo strutturale all'interno del fabbricato.

Esternamente al corpo di fabbrica, nel cortile di pertinenza, verrà installata una piattaforma elevatrice, che servirà tutti i piani dell'edificio, consentendo l'accesso alla struttura anche da parte degli utenti su sedia a ruote o con ridotte capacità motoria e/o visive, rispondendo alla normativa di superamento delle barriere architettoniche (Legge n. 13/89 del 9 Gennaio 1989).

Le opere strutturali correlate riguardano lo scavo per la platea di fondazione e la realizzazione del castello della piattaforma, che sarà realizzato con elementi in acciaio zincato a caldo, successivamente verniciati.

Lungo il perimetro della piattaforma elevatrice si applicherà un tamponamento cieco in cemento, successivamente verniciato riprendendo le fasce cromatiche della facciata, in modo che si uniformino con quest'ultima.

Dal punto di vista estetico, si interverrà sugli elementi lapidei e sul rivestimento in klinker, mediante opere di pulitura, scegliendo dunque di mantenere le finiture tipiche degli Anni Cinquanta. In favore di un'uniformità di facciata, anche rispetto al fabbricato adiacente, verranno riproposte le seguenti tinte:

- SU31 – *Molera Grigia*, per la fascia sottofinestra del piano terra;
- SU18 – *Nanchino Chiaro*, per le fasce soprafinestra e le fasce sottofinestra;
- SU01 – *Rosso Inglese*, sul frontespizio e la facciata lato cortile ad continuum della fascia rivestita in klinker;
- SU33 – *Serizzo*, per le fasce marcapiano ed il cornicione.

I nuovi serramenti saranno caratterizzati da profili estrusi di PVC, effetto *Legno*, di colore SU46 – *Marrone*, e vetrocamera con prestazioni termiche ed acustiche idonee alla zona climatica di tipo F.

Anche i nuovi avvolgibili saranno in PVC, di colore SU54 – *Verde*.

Torino, 16 ottobre 2023

In fede

arch. Simona Curtetti

